

## Gli autori

**Emanuele Agazzani** è dottorando in Filosofia presso la Sapienza Università di Roma con un progetto di ricerca dedicato alla storia del *Giornale critico della filosofia italiana* (1920-1946). Ha conseguito la laurea magistrale in Filosofia teoretica nel 2018, nel medesimo Ateneo, con una tesi dal titolo: *L'ultimo Gentile. Sul sentimento e la morte*. I suoi principali interessi di ricerca vertono sull'idealismo italiano (in particolare Gentile e Croce), sulla storia della cultura e della filosofia italiane del XX secolo e sulla filosofia italiana contemporanea (in particolare Sasso e Severino).

**Ludovica Boi** è borsista di formazione presso l'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli. Ha conseguito la Laurea Magistrale in Filosofia teoretica presso la Sapienza Università di Roma nel settembre 2018, con una tesi intitolata *Il mistero dionisiaco in Giorgio Colli*, il cui intento è stato quello di ricostruire e analizzare il concetto di "dionisiaco" lungo l'intera produzione filosofica del pensatore torinese, partendo dalla giovanile concezione

di dionisiaco come «interiorità mistica extra-rappresentativa», per giungere a considerare la sua caratterizzazione come «immediatezza», postulato metafisico al quale il mondo come *espressione* rimanda mediante la memoria.

**Marco Diamanti** consegue la laurea magistrale in Filosofia nel dicembre 2013 e successivamente ottiene l'abilitazione nazionale all'insegnamento nella scuola secondaria di secondo grado. È stato borsista di prestigiosi enti di ricerca e formazione italiani e stranieri come l'Istituto Italiano per gli Studi Storici, l'Istituto italiano per gli Studi Filosofici e l'Institut für Philosophie della Fern Universität in Hagen. Attualmente svolge un dottorato di ricerca in Filosofia presso la Sapienza Università di Roma. Si occupa di filosofia italiana di epoca risorgimentale, dei suoi sviluppi in ambito novecentesco e dei suoi collegamenti con la filosofia classica tedesca.

**Antonio Di Meo** è storico della scienza e della cultura. È stato vicedirettore della

“Fondazione Istituto Gramsci” (1980-1996). È stato docente presso l’Università di Macerata e la Sapienza Università di Roma. Ha collaborato alle attività dell’Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL e dell’Istituto dell’Enciclopedia Italiana. Ha pubblicato numerosi saggi e volumi di storia della scienza e su Giacomo Leopardi, Antonio Gramsci e Primo Levi.

**Mark Epstein** si occupa di docimologia per conto della ETS (Educational Testing Service). È traduttore: le sue traduzioni più recenti sono *Statistical Mechanics in a Nutshell* (PUP, Princeton 2010), *Dictionary of Communism* (PUP, Princeton 2010), *Forms of Becoming: the Evolutionary Biology of Development* (PUP, Princeton 2009), *Another Mother: The Symbolic Order of Italian Feminism* (University of Minnesota Press, Minneapolis 2017) e *Life: a Modern Invention* (University of Minnesota Press, Minneapolis 2017) oltre a vari altri saggi su rivista ed in volumi collettanei. È co-redattore di *Creative Interventions: the Role of the Intellectual in Contemporary Italian Culture* (Cambridge Scholars Press, Newcastle 2009), *TotArt: The Visual Arts, Fascism(s) and Mass-society* (Cambridge Scholars Press, Newcastle 2017) e di *Mapping Leopardi. Poetic and Philosophical Intersections* (Cambridge Scholars Press, Newcastle 2019). In ambito più strettamente filosofico si è occupato dell’opera di Galvano della

Volpe, Ferruccio Rossi-Landi, Sebastiano Timpanaro, e Costanzo Preve tra altri. Alcuni saggi a questo riguardo sono: *Alcune osservazioni sul materialismo*, in *Strategie del Moderno: Critica, Narrativa, Teatro* (Edizioni Sinestesie, Avellino 2012), *Ferruccio Rossi-Landi: A Market for Signs*, in «Forum Italicum», 34 (2000) 1, e sempre nell’area della filosofia del linguaggio, soprattutto sui rapporti tra reference e semantica, *Nomenclature, Terminology and Language*, in «Bionomina», 5 (2012), ed un saggio su Preve e l’ultimo Lukàcs che apparirà sulla rivista «Tropos».

**Franco Gallo** si occupa di fenomenologia, storia della filosofia moderna e contemporanea, didattica della filosofia. Tra i suoi testi *Modelli postkantiani del trascendentale* (Unicopli, Milano 1993); *Leopardi antitaliano* (con M. Biscuso, manifestolibri, Roma 1999); *Sebastiano Timpanaro: il linguaggio le passioni la storia* (Unicopli, Milano 2003, curatela dell’intero volume con P. Quintili e G.I. Giannoli); *Nietzsche e l’emancipazione estetica* (manifestolibri, Roma 2004). Ha scritto svariati articoli su Dilthey, Heidegger, Nietzsche, Leopardi, Scaravelli, Hegel e altri.

**Lucilla Guidi** è ricercatrice (Wissenschaftliche Mitarbeiterin) presso la Stiftung Universität di Hildesheim (Germania). Ha conseguito un dottorato di ricerca binazionale presso la Technische

Universität di Dresda (Germania) e l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale nel 2014. È stata Visiting Scholar presso la Humboldt-Universität zu Berlin (2012), dottoranda presso il Centro di Ricerca (SFB) „Transzendenz und Gemeinsinn“ (2013-2014), ricercatrice presso la cattedra di Filosofia Pratica e Etica della Technische Universität di Dresda (2015) e post-dottoranda presso la Graduierte Akademie (TU Dresden, 2016-2019). Ha pubblicato la monografia: *Il rovescio del performativo. Studio sulla fenomenologia di Heidegger* (In-schibboleth, 2016) e curato insieme a T. Rentsch il volume di prossima pubblicazione *Phenomenology as Performative Exercise* (Brill). Tra i suoi articoli ricordiamo: *Philosophie als Umwendung. Heideggers performativer Gebrauch der formalen Anzeige* (Bautz, 2018); *Heidegger und Austin: die performative Dimension der Phänomenologie* (Karl Alber, 2017); *Moods as Groundlessness of the Human Experience. Heidegger and Wittgenstein on Stimmung* (Springer, 2017).

**Giuliano Guzzone** ha studiato filosofia presso l'Università di Pisa, laureandosi nel 2011, con una tesi di storia del pensiero economico sull'economista marxista statunitense Paul Sweezy. Presso la Scuola Normale Superiore di Pisa ha conseguito il diploma di licenza (2012), presentando uno studio sulle fonti del pragmatismo logico italiano, e il diploma di perfezionamento in discipline filosofi-

che (2015), discutendo una dissertazione sull'economia nei *Quaderni del carcere* di Antonio Gramsci. Tra il 2015 e il 2017, grazie a due borse della Fondazione Luigi Einaudi Onlus di Torino, ha condotto una ricerca sulla formazione intellettuale di Claudio Napoleoni. Dal febbraio 2018 al gennaio 2019 è stato assegnista presso il Dipartimento di Economia e Statistica "Salvatore Cagnetti De Martiis" dell'Università degli studi di Torino, dove ha proseguito e approfondito le sue indagini sul marxismo italiano. Attualmente svolge una ricerca su "Franco Momigliano e la cultura economica del Psi", finanziata dalla Fondazione Giuseppe Di Vagno di Conversano (Bari).

**Marcello Massenzio** è storico delle religioni e antropologo (Università di Roma Tor Vergata); è presidente dell'Associazione Internazionale Ernesto De Martino, associato al LAHIC (Laboratoire d'Anthropologie et d'Histoire de l'Institution de la Culture)-IIAC (Institut Interdisciplinaire d'Anthropologie du Contemporain). Le sue attuali ricerche vertono sul pensiero di E. De Martino, sulla storia delle scienze umane in Italia, sull'antropologia dell'arte (con particolare riferimento alla dimensione mitica nella pittura di Marc Chagall). Alcune delle pubblicazioni più recenti: *Solitude et mélancolie. Chagall 1933-1945* (L'Échoppe, Paris 2013); *L'Ebreo errante di Chagall. Gli anni del nazismo* (Editori Riuniti, Roma 2019). Ha diretto e curato, con D. Fabre e G.

Charuty l'edizione francese della *Fine del mondo* di E. De Martino (*La fin du monde. Essai sur les apocalypses culturelles*, éd. EHESS, Paris 2016).

**Marcello Mustè** è professore associato di Filosofia teoretica alla Sapienza Università di Roma. È membro del Consiglio scientifico della Fondazione Gramsci Onlus. Il suo ultimo libro è *Marxismo e filosofia della praxis. Da Labriola a Gramsci* (Viella, Roma 2018).

**Giulia Parzani** ha conseguito la laurea triennale in Filosofia presso l'Università degli Studi di Padova con una tesi dal titolo: *Il concetto di Critica nel pensiero di Gilles Deleuze*, il cui obiettivo era quello di indagare il ruolo della *skepsis* nietzscheana nella formulazione del concetto. Attualmente sta ultimando il percorso di laurea magistrale (curriculum internazionale) in *Deutscher Idealismus und moderne europäische Philosophie* presso la Friedrich Schiller Universität di Jena e la Sapienza Università di Roma. La tesi magistrale riguarda il concetto di *grande salute* nel pensiero di Nietzsche.

**Lorenzo Petrachi** (Lecce, 1997) studia Scienze Filosofiche presso l'Università di Bologna. Si è laureato in Filosofia con una tesi dal titolo *“La disciplina vincolante dello stile”. Estetica dell'esistenza e grande stile nietzscheano attraverso il pensiero di Foucault e Hadot*. Tra i suoi interessi di ricerca, i temi della soggettivazione, della potenza e dell'evento, con particolare riferimento alle filosofie francese e italiana contemporanee. Ha scritto per Officine Filosofiche e Deckard. È co-fondatore del gruppo di ricerca in studi post-nietzschiani *Dalla Ridda*.

**Giacomo Pezzano** svolge attività di ricerca post-doc presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli e il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino, dove è anche professore a contratto di Antropologia filosofica. Autore di svariate pubblicazioni, si occupa prevalentemente di antropologia filosofica, filosofia critica e metafisiche della trasformazione e della relazione. Le sue ultime monografie sono *Pesci fuor d'acqua. Per un'antropologia critica degli immaginari sociali* (ETS, Pisa 2018) e *Filosofia delle relazioni. Il mondo sub specie transformationis* (Il Nuovo Melangolo, Genova 2019; con Laura Candiotto).

**Stefania Pietroforte** si è laureata in Filosofia presso la Sapienza Università di Roma con il prof. Gennaro Sasso. Ha svolto studi sulla filosofia italiana, in particolar modo su quella idealistica e neoscolastica. Ha al suo attivo, oltre a numerosi articoli pubblicati per «La Cultura», «Filosofia oggi», «Novecento» e altre riviste, anche i volumi *Enrico De Negri hegelista non hegeliano* (1986), *Storia di un'amicizia filosofica. Il carteggio Nardi-Chiocchetti (1911-49)* (2004) e

*La scuola di Milano. Le origini della neoscolastica italiana (1909-1923)* (2005). È stata professore a contratto presso la facoltà di Filosofia della Sapienza Università di Roma e ha partecipato per alcuni anni all'attività seminariale della Scuola di dottorato di ricerca dell'Università degli studi di Tor Vergata.

**Jonathan Salina** si è formato alla Scuola Normale Superiore di Pisa, presso la quale sta ora svolgendo un dottorato di ricerca (progetto di ricerca su “Idealismo e umanismo tra classici e contemporanei”). I suoi principali ambiti di ricerca, in chiave sia storica che teoretica, sono l'idealismo dell'Ottocento e Novecento,

anche italiano (Hegel, Spaventa, Gentile), la fenomenologia tedesca (Husserl, Scheler) e alcuni autori italiani contemporanei (Severino, Sasso). Ha all'attivo varie collaborazioni con Treccani, tra cui alcune voci per il *Dizionario Biografico* e due saggi per l'opera *Croce e Gentile. La cultura italiana e l'Europa* (2016). Tra le altre pubblicazioni, ha realizzato un volume monografico su Giovanni Gentile per la collana “Grandangolo” del *Corriere della Sera* (2015). Ha pubblicato *La rinascita dell'idealismo. Spaventa, Croce e Gentile tra ieri e oggi* (Carocci, Roma 2017) e *Idealismo* (Edizioni della Normale, Pisa 2018).





Finito di stampare nel mese di novembre del 2019  
dalla tipografia «System Graphic S.r.l.»  
00134 Roma – via di Torre Sant’Anastasia, 61  
per conto della «Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale» di Canterano (RM)